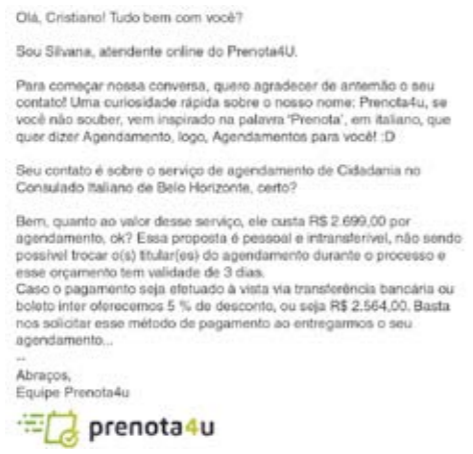


## TRUFFA DI CITTADINANZA

### A caro prezzo

Comunicazione email dell'agenzia che prenota l'appuntamento al consolato italiano per la richiesta di cittadinanza. Il costo del servizio è pari a circa 600 euro. Sulla carta è una procedura gratuita. Di fatto, in Brasile è impossibile entrare in contatto con l'autorità italiana per queste pratiche.



### Consigli per l'espatrio

Nella pagina Facebook qui sotto ci sono decine di nomi di avvocati italiani consigliati dagli «sbrigapratriche» brasiliani.



di Stefano Piazza e Luciano Tirinnanzi

«F arò presto un'interpellanza parlamentare sulla vicenda che *Panorama* ha illuminato» dice, furente, il segretario della Commissione parlamentare Antimafia Gianni Tonelli dopo l'articolo sulle *Truffe alla brasiliana* che abbiamo raccontato il numero scorso. «Voglio sapere se il nostro ministro degli Esteri Luigi Di Maio è a conoscenza del fatto che esiste un flusso immigratorio illecito e farlocco, costruito all'ombra della legge, per agevolare l'ingresso in Italia a chi non ne ha diritto, spesso sotto mentite spoglie. Lo sa Di Maio che ci sono agenzie che senza alcun titolo, né legittimazione da parte dello Stato, interagiscono abitualmente

Elaborazione grafica di S.Carrara



con i nostri consolati e le diramazioni del ministero degli Esteri? Questo malaffare presuppone omertà ideologica, quando non diretta connivenza, all'interno dei consolati italiani all'estero. Cosa intende fare Di Maio per stroncare questo traffico? Mi pare incredibile che la Farnesina consenta uno scandalo di tali dimensioni».

I numeri del fenomeno, in effetti, sono abnormi. Presso i consolati italiani in Brasile, i richiedenti la cittadinanza - regolari o meno - sono oggi oltre 70 mila, con tempi di attesa stimabili di regola fino a dieci anni. Qualche esempio: sono 30 mila nello Stato del Minas Gerais, a Curitiba e Porto Alegre, mentre nella capitale Brasilia ad aspettare si contano almeno 25 mila persone.

**La strada per il riconoscimento della nazionalità italiana** per chi ne ha diritto passa inderogabilmente dalla presentazione della documentazione necessaria presso i nostri consolati all'estero. Basta prenotare un appuntamento presso l'ufficio deputato alla pratica. Sembrerebbe tutto facile e lineare, ma così non è. Infatti, anche se vi è una linea telefonica dedica-

### Notizie riservate

A sinistra, la schermata di un gruppo Facebook di un'agenzia brasiliana che «accelera» le pratiche per la cittadinanza italiana. A destra, l'organizzazione conosce in modo preciso i nomi dei giudici titolari di procedimenti per la richiesta di cittadinanza, i tempi dei processi, i nomi degli avvocati nel Palazzo di Giustizia di Roma.

Acompanhamento de processos de cidadania	
Processo	Tempo de espera por Juiz
1	Última Situação
2	ATTESA DESIGNAZIONE GIUDICE
3	PROCEDIMENTO DEFINITO
4	ACCOLTO
5	ASSEGNATO A GIUDICE
6	ATTESA ESITO UDIENZA PRIMA COMP. / TRATTAZIONE (Art. 183)
7	RISERVATO
8	ATTESA ESITO UDIENZA DI PRECISAZIONE CONCLUSIONI (Art. 107)
9	ATTESA DEPOSITO PROVVEDIMENTI
10	ATTESA DEPOSITO CONCLUSIONALI E REPLICHE
11	ATTESA ESITO UDIENZA DI ASSUNZIONE MEZZI DI PROVA (Art. 44)
12	ESTINTO
13	RIGETTATO
14	CANCELLATO
15	ANNULLATO
16	INAMMISSIBILE
17	ATTESA ESITO UDIENZA COLLEGALE
18	ATTESA ESITO CAMERA DI CONSIGLIO
19	INCOMPETENTE
20	RIUNITO
21	
22	
23	RIMESSO AL PRESIDENTE DELLA SEZIONE
24	INTERROTTO
25	IMPROCEDIBILE
26	ATTESA ESITO UDIENZA CAMERALE

ta, al numero indicato dalla Farnesina non risponde nessuno, oppure le linee sono sempre occupate. Neanche attraverso il web è possibile aggirare il problema, visto che la piattaforma consolare prenotonline.esteri.it, che di recente ha adottato anche una nuova veste grafica, non permette alcuna prenotazione.

È qui che, come visto, entrano in gioco una serie di siti internet dove presunti avvocati ed esperti di burocrazia pubblica promettono il disbrigo pratiche in tempi certi, ma solo dietro pagamento (nonostante il servizio pubblico sia naturalmente gratuito). Per magia, però, una volta pagata la provvigione - la prima di una lunga serie - a questi mediatori, ecco che l'appuntamento con i funzionari consolari diventa facilissimo.

Buona parte di questo traffico di prenotazioni online riconduce a due società private che operano dal Brasile, prenot4u.com.br e prenotaeasy.com. Così si presentano: «Grazie ai nostri professionisti, a computer di ultima generazione e a software avanzatissimi, siamo in grado di offrirvi questo servizio».

Il 28 dicembre 2019 ci ha provato

anche *Panorama*, chiedendo a prenot4u.com.br di fissarci un appuntamento presso il consolato di Belo Horizonte. Nemmeno il tempo di mandare l'email, che ci è arrivata la risposta: «Questo tipo di servizio costa 2.699,00 reais (circa 600 euro) per appuntamento, ok? Questa proposta è personale e non trasferibile, non è possibile cambiare il/i titolare/i dell'appuntamento durante il processo e il presente budget è valido per tre giorni. Se il pagamento viene effettuato in contanti anziché tramite bonifico bancario o interbancario, offriamo uno sconto del 5 per cento, pari a 2.564,00 reais».

**Dunque, basta pagare dei soggetti privati** ma senza alcun riconoscimento ufficiale del ministero degli Esteri e le porte dei consolati italiani si aprono quasi istantaneamente per tutti gli aspiranti italiani - che ne abbiano diritto o lo desiderino soltanto non sembra poi così importante. Ad alimentare il mercato dei brasiliani che bramano il nostro passaporto, ci pensano consulenti come Tiago Prati, titolare di un'agenzia di disbrigo pratiche in provincia di Bol-

## SECONDA PUNTATA

# IL LATO OSCURO DEI CONSOLATI

**La nostra inchiesta sui traffici dal Brasile per «diventare italiani» ha ulteriori sviluppi. I tempi della burocrazia delle nostre rappresentanze nel Paese sudamericano vengono aggirati da agenzie che fanno come accelerare le pratiche e su questo speculano. Ma non basta: l'attuale groviglio di norme favorisce arbitri e abusi.**

zано, che conferma: «La mia agenzia di disbrigo pratiche è stata chiusa e aperta più volte, perché le autorità italiane non sapevano come inquadrarci e ancora oggi non capiscono bene cosa siamo. Io tratto una trentina di pratiche all'anno, ho tre appartamenti a disposizione per coloro che hanno bisogno della residenza, un requisito a mio parere fuorviante che però il ministero dell'Interno richiede. I miei clienti stanno fino a sei mesi, a me pagano 4 mila euro, ho fatto centinaia di pratiche negli anni. Verifico le carte e il certificato dell'avo, ma in fin dei conti ballo la musica che suona il ministero...».

Il problema, secondo Prati, «nasce dalle circolari del ministero dell'Interno, come la K 28, che fa credere che venendo in Italia con visto di turismo e iscrivendosi come residente si possa avere la cittadinanza». Il riferimento è a una circolare del ministero dell'aprile 1991 sul «Riconoscimento del possesso dello status civitatis italiano ai cittadini stranieri di ceppo italiano», che elenca le procedure da seguire ed è indirizzata ai sindaci d'Italia, cui viene in sostanza delegato il monitoraggio e il rapporto con le rappresentanze consolari.

**Secondo il sindaco di Val di Zoldo (Belluno)**, Camillo De Pellegrin - che ha denunciato a *Panorama* lo strano caso delle residenze in massa di brasiliani nel suo comune, nonché il metodo truffaldino di alcuni intermediari che falsificano documenti - il problema risale anche a alcune circolari del ministero dell'Interno, in particolare la n. 32 del giugno 2007: «Quella circolare stabilisce che la ricevuta della dichiarazione di presenza per i soggiorni brevi per turismo (*fino a tre mesi*, ndr), resa alla frontiera o in Questura, costituisce titolo utile ai fini dell'iscrizione anagrafica di coloro che intendono avviare in Italia il riconoscimento della cittadinanza *iure sanguinis*».

Questo, secondo De Pellegrin, sarebbe «in palese conflitto con le norme che

N° Atto	Data di pubblicazione	Atto	Responsabile
1009 2019	26/04/2019 18/05/2019	AVVISO DEPOSITO ATTI NELLA CASA COMUNALE Oggetto: AVVISO DI DEPOSITO ATTI A CARICO DI: ITRINO PAOLO	UFFICIO ANAGRAFE
1006 2019	26/04/2019 18/05/2019	AVVISO DEPOSITO ATTI NELLA CASA COMUNALE Oggetto: AVVISO DI DEPOSITO ATTI A CARICO DI: DE OLIVEIRA PRILEGO CLELIA ALEXANDRA	UFFICIO ANAGRAFE
1007 2019	26/04/2019 18/05/2019	AVVISO DEPOSITO ATTI NELLA CASA COMUNALE Oggetto: AVVISO DI DEPOSITO ATTI A CARICO DI: COSTO CLEBER JOSE	UFFICIO ANAGRAFE
1006 2019	26/04/2019 18/05/2019	AVVISO DEPOSITO ATTI NELLA CASA COMUNALE Oggetto: AVVISO DI DEPOSITO ATTI A CARICO DI: FUSCO MASSIMO LUCIANO	UFFICIO ANAGRAFE
1008 2019	26/04/2019 18/05/2019	AVVISO DEPOSITO ATTI NELLA CASA COMUNALE Oggetto: AVVISO DI DEPOSITO ATTI A CARICO DI: SATHILA ROQUEIRA PULTON CESAR	UFFICIO ANAGRAFE
1004 2019	26/04/2019 18/05/2019	AVVISO DEPOSITO ATTI NELLA CASA COMUNALE Oggetto: AVVISO DI DEPOSITO ATTI A CARICO DI: SUZUWITO CELSO LUIS	UFFICIO ANAGRAFE
1003 2019	26/04/2019 18/05/2019	AVVISO DEPOSITO ATTI NELLA CASA COMUNALE Oggetto: AVVISO DI DEPOSITO ATTI A CARICO DI: BRUZZI DOMENICO VINCE	UFFICIO ANAGRAFE
1003 2019	26/04/2019 18/05/2019	AVVISO DEPOSITO ATTI NELLA CASA COMUNALE Oggetto: AVVISO DI DEPOSITO ATTI A CARICO DI: BRUZZI	UFFICIO ANAGRAFE
997 2019	26/04/2019 18/05/2019	AVVISO DEPOSITO ATTI NELLA CASA COMUNALE Oggetto: AVVISO DI DEPOSITO ATTI A CARICO DI: PENCAN ALBA VALENTINA	UFFICIO ANAGRAFE
996 2019	26/04/2019 18/05/2019	AVVISO DEPOSITO ATTI NELLA CASA COMUNALE Oggetto: AVVISO DI DEPOSITO ATTI A CARICO DI: RINGBERG RICHARDO	UFFICIO ANAGRAFE
999 2019	23/04/2019 18/05/2019	AVVISO DEPOSITO ATTI NELLA CASA COMUNALE Oggetto: AVVISO DI DEPOSITO ATTI A CARICO DI: SOUKRI DI ROMARIO	AGENZIA DELLE ENTRATE DI NOVARA
997 2019	15/04/2019 27/04/2019	AVVISO DEPOSITO ATTI NELLA CASA COMUNALE Oggetto: AVVISO DI DEPOSITO ATTI A CARICO DI: CHEN YANJIN	UFFICIO ANAGRAFE
884 2019	15/04/2019 15/05/2019	AVVISO DEPOSITO ATTI NELLA CASA COMUNALE Oggetto: AVVISO DI DEPOSITO ATTI A CARICO DI: FORDELLA	UFFICIO ANAGRAFE

prevedono per l'iscrizione anagrafica il requisito della dimora abituale. È infatti lapalissiano che una persona che soggiorna per un periodo massimo di tre mesi non dimori abitualmente in Italia».

Per superare questo ostacolo burocratico sarebbe sufficiente la revoca della circolare, ma «manca la volontà politica». Nella bozza del decreto sicurezza Salvini del 2018 era stata prevista la limitazione alla possibilità di chiedere il riconoscimento della cittadinanza italiana per discendenza alla seconda generazione (discendenti in linea retta di secondo grado). «Quel provvedimento è stato fortemente osteggiato in Parlamento e alla fine

è stato espunto dal decreto. Forte è stato il peso in tal senso dei parlamentari eletti con il voto all'estero» sostiene ancora De Pellegrin.

**Fonti del ministero degli Esteri precisano al nostro settimanale** che «la preoccupante diffusione di attività di intermediazione esterna di dubbia legalità nella trattazione delle domande di riconoscimento di cittadinanza *iure sanguinis* è una problematica nota alla Farnesina». E aggiungono: «La nostra rete diplomatico-consolare, in particolare in Brasile, sta promuovendo con la massima determinazione misure di contrasto a tali fenomeni. I nostri consolati sono inoltre da tempo attivi per la segnalazione degli episodi di sospetta illegalità».

Sarà, ma a oggi la strada per la cittadinanza italiana *iure sanguinis* resta piena d'ombre e vicoli ciechi. Non solo i telefoni che squillano a vuoto o personaggi che vogliono soldi per un servizio gratuito. S'incontra anche chi ha condanne per traffico internazionale di stupefacenti... Lo scandalo, insomma, non finisce qui. ■



Augusto Casasoli/A3/Contrasto